



## XIV LEGISLATURA

### II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 67 DELL'08/07/2015

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione la Consigliera Patrizia MORELLI e i Consiglieri DONZEL e GERANDIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del Presidente.
- 2) **Ore 9.30:** Audizione del Presidente del Consiglio permanente degli enti locali in merito al disegno di legge n. 60.
- 3) Disegno di legge n. 59 concernente: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014". (**Relatore: il Consigliere LA TORRE**).
- 4) Disegno di legge n. 60 concernente: "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017". (**Relatore: il Consigliere LA TORRE**).
- 5) **Ore 11.00:** Audizione del Dott. Roberto FRANCESCONI, amministratore delegato della società Funivie Monte Bianco S.p.A., in merito all'infrastruttura funiviaria denominata "Skyway Monte Bianco".



- 6) Relazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta su "La gestione dei cofinanziamenti regionali per interventi sostenuti con fondi comunitari in Valle d'Aosta. Anno 2014".
- 7) Relazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta su "La gestione del Servizio sanitario della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Periodo 2009-2013".
- 8) Relazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2014.
- 9) Relazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'anno 2014.

\* \* \*

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 4359 in data 2 luglio 2015.

Il Presidente LA TORRE propone di procedere ad un'inversione dell'ordine del giorno e di esaminare i punti nn. 6, 7, 8 e 9.

La Commissione concorda.

**RELAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA VALLE D'AOSTA SU "LA GESTIONE DEI COFINANZIAMENTI REGIONALI PER INTERVENTI SOSTENUTI CON FONDI COMUNITARI IN VALLE D'AOSTA. ANNO 2014"**

**RELAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA VALLE D'AOSTA SU "LA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE. PERIODO 2009-2013"**



**RELAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI  
PER LA VALLE D'AOSTA SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE  
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

**RELAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI  
PER LA VALLE D'AOSTA SULLA TIPOLOGIA DELLE COPERTURE  
FINANZIARIE ADOTTATE NELLE LEGGI REGIONALI APPROVATE  
NELL'ANNO 2014**

Il Presidente LA TORRE pone l'accento sull'opportunità che le relazioni in oggetto siano iscritte all'ordine del giorno dell'adunanza consiliare in cui saranno esaminati i disegni di legge nn. 59 (*Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014*) e 60 (*Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017*).

La Commissione, concordando, prende atto delle relazioni in oggetto.

\* \* \*

Alle ore 9.40 il Presidente del Consiglio permanente degli enti locali, MANES, e la dott.ssa GIROD, Componente del medesimo Consiglio, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

\* \* \*

**AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PERMANENTE DEGLI ENTI  
LOCALI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 60**

Il Presidente LA TORRE porge il benvenuto della Commissione al neo Presidente del Consiglio permanente degli enti locali e alla dott.ssa Girod auspicando sin da oggi di intraprendere una proficua collaborazione tra la Commissione e il Consiglio permanente degli enti locali.

Invita il Presidente ad esporre le considerazioni espresse dal Consiglio permanente degli enti locali in relazione al disegno di legge n. 60.

Il dott. MANES ringrazia per il benvenuto della Commissione.



Afferma che l'Assemblea del CELVA, nell'adunanza di ieri, ha espresso parere favorevole sul disegno di legge n. 60 con una serie di osservazioni e di proposte modificative inerenti:

- all'articolo 5 relativo l'acquisizione di beni, servizi e lavori sotto la soglia dei 40 mila euro: si evidenzia che la modifica apportata all'articolo, che tiene conto della normativa nazionale in materia, elimina la possibilità per il Comuni sotto i 10 mila abitanti di poter agire al di fuori dei canali di acquisizione dei sistemi telematici previsti dalla legge il che creerà problemi ai Comuni valdostani, soprattutto a quelli piccoli, per l'acquisizione di beni e servizi ma anche per l'acquisizione di lavori e un conseguente impatto sul tessuto socio-economico della Regione. Rileva che l'attuazione della norma nazionale impedirà, a partire dal 1° settembre 2015, il rilascio dei famosi CIG per l'avvio delle procedure di gara a evidenza pubblica; aggiunge che, a livello parlamentare, sarà probabilmente richiesta una proroga di almeno due mesi del termine del 1° settembre 2015 e che i tavoli di contrattazione a livello ministeriale dovrebbero anche valutare l'eventuale ridefinizione del limite demografico su cui applicare tale norma a livello nazionale.

La dott.ssa GIROD auspica che la decorrenza di quest'allineamento non sia con l'approvazione dell'assestamento di bilancio e che in legge sia previsto che la decorrenza sarà in base alla decorrenza nazionale.

Il Presidente LA TORRE rende noto che è già stato presentato dall'Assessore Perron un emendamento nel senso auspicato dai rappresentanti del CPEL.

Il dott. MANES osserva che:

- per l'articolo 8 - in materia di finanza locale - l'Assemblea di ieri ha delegato il Presidente del Celva e il responsabile del Dipartimento a richiedere a questa Commissione, e conseguentemente al legislatore, ulteriori risorse finanziarie da destinare ai servizi alla persona e al finanziamento del Piano annuale ICT degli enti locali per il 2015, in ragione della probabile riduzione delle entrate derivanti dalle rette degli utenti dei servizi per la prima infanzia e per gli anziani conseguente all'applicazione del nuovo ISEE. Sottolinea che l'Assemblea ravvisa inoltre l'opportunità di avviare al più presto, con l'assessorato competente e con il legislatore, un tavolo tecnico-politico sul quale affrontare tali tematiche, con il tempo dovuto, prima di arrivare alla discussione del bilancio di previsione dell'Amministrazione regionale. Afferma che l'Assemblea pretende di avere delle certezze per quanto riguarda le risorse e che tali certezze siano



- puntuali e ben definite in modo da permettere, nel corso di tutto l'anno di programmazione dell'attività dei Comuni, di avere dei punti fermi e precisi;
- l'articolo 18, relativo alla legge regionale 6/2014, riguarda una richiesta di modificazione che intende dare piena attuazione al disposto legislativo che chiede ai Comuni di esercitare in forma associata, per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta, le funzioni servizi comunali relativi agli ambiti di attività previste dall'articolo, ed illustra le proposte di modifica delle lettere c) e d), comma 1, dell'articolo 4 e del comma 3 dell'articolo 26 della legge regionale 6/2014.

\* \* \*

Alle ore 9.55 la Consigliera Patrizia MORELLI prende parte alla riunione.

\* \* \*

Il Consigliere GERANDIN si associa al benvenuto del Presidente La Torre al neo Presidente Manes e al membro del Direttivo, dott.ssa Girod.

Esprime rammarico per il fatto che il testé citato Direttivo non sia nato tenendo conto di tutte le sensibilità espresse nei vari territori dopo le elezioni comunali.

Condivide quanto richiesto sull'articolo 5 - come peraltro già recepito nell'emendamento proposto dall'Assessore Perron - proponendo però di togliere direttamente il riferimento del 1° settembre 2015 e di inserire il riferimento alla data di entrata in vigore della normativa nazionale.

Ritiene che la vera sostanza del disegno di legge in discussione sia il soprammenzionato articolo 8 convenendo che sia fondamentale la certezza - che dovrebbe derivare dal bilancio di previsione della Regione - delle risorse disponibili per gli amministratori comunali in un'ottica di programmazione territoriale degli enti locali. In ragione di quanto testé esposto, reputa quantomeno poco comprensibile che nulla è stato rilevato in ordine al comma 1 del medesimo articolo nella parte in cui viene reiterata la sospensione dell'articolo 6ter, comma 1, della legge regionale 48/1995, che garantisce che le somme destinate alla finanza locale, qualora non spese, rimangano assegnate alla finanza locale e chiede se i rappresentanti del CPEL siano a conoscenza dell'ammontare dell'avanzo di finanza locale che viene annesso al bilancio regionale ed espone alcune considerazioni in merito.

La dott.ssa GIROD ribadisce che i rappresentanti del CPEL intervengono all'odierna riunione della Commissione chiedendo espressamente il massimo sostegno agli enti locali, pur nella consapevolezza della difficile situazione economica contingente, e delle certezze che in questi tempi non sono facilmente desumibili in ragione delle continue modificazioni apportate dalle normative nazionali.



Il dott. MANES auspica che il legislatore regionale abbia quell'attenzione necessaria nei confronti degli enti locali nel rispettare i disposti di legge vigente a tutti gli effetti.

Il Consigliere CHATRIAN domanda se siano state fatte delle simulazioni per le risorse che sarebbero state accreditate in finanza locale se non ci fosse stata la sospensione dell'applicazione del soprammenzionato articolo 6ter della legge regionale 48/1995, come previsto dal comma 1 dell'articolo 8.

In relazione al comma 2 del medesimo articolo, chiede un giudizio sull'ulteriore incremento dei costi delle spese di funzionamento di INVA S.p.A. e sul fatto che tale incremento sia imputato sulla finanza locale.

Per quanto riguarda il comma 4 dell'articolo 8, chiede se le risorse indicate saranno sufficienti per fare fronte ai previsti servizi comunali alla persona.

Il dott. MANES afferma che è indubbio che gli Enti locali pretendono che quanto è previsto nei disposti di legge vigente venga applicato dal legislatore.

Auspica una modifica della legge regionale 48/1995 precisando che in questo momento si ritiene che il socio-sanitario sia l'aspetto preponderante in quanto ci sono delle ricadute sul territorio, sui cittadini e sui dipendenti delle strutture interessate.

In relazione alla società INVA, ritiene che - nel momento in cui sarà applicata la modifica prevista ai sensi del comma 5 dell'articolo 12 della legge regionale 13/2014 (*Legge finanziaria per gli anni 2015/2017*) per cui tutti i beni, servizi e lavori sotto i 40 mila euro verranno accentrati sulla centrale unica di committenza per quanto riguarda i lavori e sul sistema elettronico per quanto riguarda beni e servizi - l'incremento di impegno di lavoro per la società dovrebbe essere incredibilmente esponenziale considerato che tali beni, servizi e lavori rappresentano l'85% delle spese correnti o spese d'investimento delle amministrazioni comunali valdostane.

Il Consigliere CHATRIAN chiede come saranno coperti finanziariamente dai Comuni i 59 posti letto di struttura protetta previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 788/2015 (*Approvazione degli importi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti regionali da assegnare agli enti gestori dei servizi per anziani e inabili per l'anno 2015, ai sensi della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 93. Impegno di spesa*).

La dott.ssa GIROD risponde che la delibera testé menzionata è stata approvata senza il parere del CELVA precisando che nella realtà non si tratta di 59 posti, ma di meno della metà in ragione dei decessi che si registrano nelle differenti strutture. Aggiunge che è stata avanzata la richiesta di mantenere, per il 2014, le previste risorse per le micro comunità auspicando una riorganizzazione generale del settore a monte in ragione delle



mutate composizioni familiari e delle loro esigenze in tema di custodia di anziani e di bambini.

Il Consigliere DONZEL, nell'associarsi agli auguri di buon lavoro al neo Presidente e al Componente del Direttivo del CPEL, ritiene importante che siano state fatte alcune segnalazioni ed alcune osservazioni perché permettono ai Consiglieri regionali di lavorare insieme su alcuni temi e segnatamente sul tema dei servizi alla persona che è oggetto di un grosso ripensamento anche a livello regionale, in termini di riorganizzazione complessiva del servizio sinora garantito.

Rispetto alle osservazioni sopra riportate relative ad una probabile riduzione delle entrate legata all'applicazione del nuovo ISEE, chiede se sia possibile indicare un quantum derivabile da tale riduzione delle entrate e in che modalità il nuovo ISEE incide rispetto alla tipologia di persone in termini di riduzione o di un'eventuale esenzione.

Osserva che la cifra di 1 milione e 220 mila euro prevista come ulteriori trasferimenti finanziari agli enti locali con vincolo settoriale di destinazione all'articolo 8 del disegno di legge in discussione non è ritenuta sufficiente a coprire le spese testé menzionate e chiede quante aggiuntive risorse sarebbero necessarie.

Il dott. MANES risponde che, in relazione alla problematica ISEE, i dati in loro possesso sono assolutamente informali e si ipotizza una riduzione del 30% delle entrate. Aggiunge che il fatto che le soglie d'ingresso si siano abbassate enormemente in alcuni casi, mentre in altri si siano alzate, comporta che, soprattutto sulla prima infanzia, in una serie di asili nido si siano registrati dei posti vuoti. Conviene che il sistema del welfare valdostano debba essere completamente ridisegnato in termini di standard qualitativi e prestazionali di questi servizi e che ha già avuto modo, in un incontro informale brevissimo, di esternare tale considerazione all'Assessore regionale competente.

Rende noto che un'analisi della situazione in atto per quanto riguarda gli anziani è stata effettuata nella precedente legislatura per arrivare a determinare il costo standard. In relazione alla prima infanzia, precisa che il CELVA dispone di dati ancora da estrapolare e che dallo stesso è stato assunto l'impegno proprio nei confronti dei Sindaci, ma soprattutto dei Presidenti delle Unités, di arrivare con una fotografia esatta in ambito regionale per poi portare questa documentazione su un tavolo di confronto per fare delle proposte costruttive.

Ipotizza che le risorse necessarie aggiuntive alla sopracitata cifra di 1 milione e 220 mila euro ammontino a circa 1 milione di euro.

Il Consigliere GERANDIN rende noto che il quantum dell'avanzo di finanza locale non impegnato derivante dall'anno 2014 ammonta a 17 milioni e 370 mila euro e di questa somma solo la soprammenzionata cifra di 1 milione e 220 mila euro viene ridistribuita in finanza locale, per cui la Regione trattiene nelle proprie casse oltre 16 milioni di euro



previsti a favore della finanza locale ai sensi della normativa vigente ed espone alcune considerazioni in merito.

Pone in evidenza che la soprammenzionata delibera della Giunta regionale n. 788/2015, per la quale non è stato richiesto il parere del CELVA in ragione della vacanza di tale organismo, costa agli enti locali 1 milione e mezzo di euro e chiede per quali ragioni non siano state avanzate delle osservazioni su tale questione.

La dott.ssa GIROD risponde che la cifra testé indicata dal Consigliere Gerandin è riferita ad un totale utilizzo dei posti previsti che decrescerà in caso di utilizzo parziale degli stessi.

Il Consigliere GERANDIN auspica che quanto testé precisato dalla dott.ssa Girod possa essere confermato, ma rileva che quanto previsto dalla soprammenzionata delibera della Giunta regionale non è limitato all'anno 2015.

In relazione a quanto previsto a favore della società INVA, osserva che, in base a quanto previsto a livello nazionale, la costituzione di una centrale unica di committenza avrebbe dovuto comportare dei risparmi e non degli ulteriori costi per le amministrazioni locali e tratteggia alcune riflessioni in merito.

Il Consigliere ROSSET, nel formulare gli auguri di un ottimo lavoro al nuovo Direttivo del CPEL, domanda come mai non si è tenuto conto di un discorso collegiale nella composizione del Direttivo del CPEL che, negli ultimi quindici anni, era composto da tutte le forze politiche, anche da quelle che, in Regione, facevano parte dell'opposizione.

Osserva che le certezze in tema di finanza locale derivano dall'applicazione della legge regionale 48/1995 che dovrebbe essere quanto prima modificata.

Il Presidente LA TORRE ringrazia gli intervenuti per il proficuo incontro.

\* \* \*

Alle ore 10.45 il Presidente del Consiglio permanente degli enti locali, MANES, e la dott.ssa GIROD, Componente del medesimo Consiglio, lasciano la sala della riunione.

\* \* \*

\* \* \*

Alle ore 10.50 l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio, PERRON, e i dott. BIELER e NUVOLARI, Dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

\* \* \*



**DISEGNO DI LEGGE N. 59, PRESENTATO IN DATA 3 GIUGNO 2015, CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014". (RELATORE: IL CONSIGLIERE LA TORRE)**

**DISEGNO DI LEGGE N. 60, PRESENTATO IN DATA 3 GIUGNO 2015, CONCERNENTE: "ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2015, MODIFICHE A DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2015/2017". (RELATORE: IL CONSIGLIERE LA TORRE)**

Il Presidente LA TORRE riassume le considerazioni espresse dai rappresentanti del CPEL in ordine al disegno di legge n. 60, di cui consegna copia all'Assessore Perron.

Rende noto all'Assessore che è intenzione di questa Commissione esprimere oggi il parere sui disegni di legge in oggetto per consentirne l'iscrizione all'ordine del giorno dell'adunanza consiliare prevista per i giorni 15 e 16 luglio pp.vv..

Il Consigliere DONZEL osserva che i rappresentanti del CPEL, nell'ambito delle loro osservazioni, hanno posto l'accento sulla mancanza di risorse destinate ai servizi alla persona che, sulla base di calcoli ancora aleatori, hanno ipotizzato nella cifra di un milione di euro.

Il Consigliere CHATRIAN riassume il percorso intrapreso dalla Commissione relativamente all'esame dei disegni di legge in oggetto ponendo l'accento sugli incontri avvenuti in merito con il Presidente della società Finaosta e con i vertici della società Vallée d'Aoste Structure e sulla mancanza di dati relativi alla chiusura del bilancio 2014 della società CVA e della Casa da gioco di Saint-Vincent.

Espone alcune considerazioni in relazione al soprammenzionato articolo 8, comma 1, riguardante la sospensione dell'applicazione dell'articolo 6ter, comma 1, della legge regionale 48/1995.

Il Consigliere GERANDIN pone l'accento sulla richiesta pervenuta dai rappresentanti del CPEL di "pretendere certezze" e di condividere un percorso già in fase di preparazione del bilancio dell'Amministrazione regionale. Reputa interessante comprendere le ragioni per cui una larga fetta di bilancio di finanza locale, seppure iscritta nel bilancio di previsione, non è in disponibilità degli enti locali ma viene assorbito all'interno del bilancio regionale.

Espone alcune riflessioni in ordine alle considerevoli sofferenze in cui versa il settore sociale degli enti locali e alle implicazioni connesse alla soprammenzionata delibera di Giunta regionale n. 788/2015.



Chiede chiarimenti in ordine all'importante riduzione prevista per le imposte erariali, soprattutto quelle legate alla produzione.

Manifesta stupore per il fatto che i disegni di legge in esame saranno iscritti all'adunanza del Consiglio regionale convocata per i giorni 15 e 16 luglio, anziché come preventivato per l'adunanza consiliare prevista per i giorni 29, 30 e 31 luglio 2015.

L'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio PERRON rileva che, da un punto di vista generale, bisogna prendere atto che è finita un'epoca dove la Regione era al centro di tutto e occorre che la politica nel suo complesso e i diversi organi della politica, CELVA compreso, prendano atto di questa situazione. Afferma che non può che essere d'accordo sull'affermazione dei rappresentanti del CPEL che pretendono delle certezze e che tale richiesta, a sua volta, l'Esecutivo regionale vorrebbe inoltrarla al Governo nazionale la cui opera rende di fatto difficile, se non impossibile, programmare l'attività della Giunta regionale, come da ultimo per il rinvio di una prevista riunione a Roma in tema di Patto di stabilità.

Rammenta che l'Amministrazione regionale ha staccato un assegno di 236 milioni di euro per il risanamento dei conti pubblici nazionali del 2014 e che negli ultimi anni sono stati operati a livello centrale dei pesanti ridimensionamenti dei volumi del bilancio regionale.

Si riserva di valutare nel dettaglio le osservazioni del CPEL testé consegnate dal Presidente La Torre e di rispondere in merito nel corso dell'esame in Consiglio regionale dei disegni di legge in discussione.

Condivide con il collega Chatrian che il bilancio della società Finaosta e il bilancio della Casa da gioco di Saint-Vincent daranno un elemento in più di una fotografia che deve essere globale.

In relazione alla società Vallée d'Aoste Structure, afferma che la procedura di conferimento degli immobili agricoli è di competenza dell'assessorato dell'agricoltura ed espone alcune considerazioni in merito all'attività della società.

Per quanto riguarda il settore sociale, precisa di non essere nella condizione di poter rispondere e si riserva di affrontare la questione con l'Assessore competente.

Sulla questione della riduzione delle imposte erariali, riteneva di avere già fornito i chiarimenti richiesti.

Ringrazia la disponibilità della Commissione per la decisione di volere esprimere nell'odierna riunione il parere sui disegni di legge in oggetto.

Il dott. BIELER fornisce i chiarimenti in ordine alla circostanza che non tutte le risorse indicate nel bilancio regionale siano disponibili.



Il Consigliere GERANDIN ringrazia l'Assessore Perron per l'impegno assunto di rispondere in Aula consiliare alle domande da lui formulate e il dott. Bieler per i chiarimenti forniti sui quali manifesta comunque delle perplessità.

In relazione all'importante riduzione prevista per le imposte erariali, avanza la richiesta di poter avere la documentazione relativa alle motivazioni alla base degli accontamenti previsti ai sensi dell'articolo 20 del disegno di legge n. 60.

Il Consigliere CHATRIAN si associa all'ultima richiesta testé presentata dal Consigliere Gerandin.

Chiede quale sia la situazione in merito al Patto di stabilità 2015, al di là dell'incontro rinviato con lo Stato sul medesimo tema.

L'Assessore PERRON risponde che per la prossima adunanza del Consiglio regionale prevista per i giorni 15 e 16 luglio pp,vv. l'Esecutivo regionale dovrebbe essere in condizione di fornire ulteriori chiarimenti in merito alla questione del Patto di stabilità 2015.

Segue un breve dibattito sulle questioni e sulla decurtazione inerente al Patto di stabilità 2015.

Il Presidente LA TORRE precisa che nell'odierna riunione la Commissione esprimerà il parere sui disegni di legge in oggetto, ma che l'iscrizione degli stessi all'adunanza consiliare dei giorni 15 e 16 luglio avverrà solo dietro espressa richiesta della Presidenza della Regione.

\* \* \*

Alle ore 11.35 l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio, PERRON, e il dott. BIELER e NUVOLARI lasciano la sala della riunione.

\* \* \*

La Commissione, dopo breve dibattito, esprime, a maggioranza (favorevoli: 4, contrari: 3), parere favorevole sul disegno di legge n. 59 e sul disegno di legge n. 60, con gli emendamenti presentati su quest'ultimo dall'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio PERRON.

\* \* \*

Alle ore 11.40 il dott. FRANCESCONI, Amministratore delegato della società Funivie Monte Bianco S.p.A., e il dott. BIELER prendono parte alla riunione e alla stessa ora il Consigliere GERANDIN lascia la sala della riunione.

\* \* \*



**AUDIZIONE DEL DOTT. ROBERTO FRANCESCONI, AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETÀ FUNIVIE MONTE BIANCO S.P.A., IN MERITO ALL'INFRASTRUTTURA FUNIVIARIA DENOMINATA "SKYWAY MONTE BIANCO"**

Il Presidente LA TORRE, nel porgere il benvenuto ai dott. Francesconi e Bieler, si scusa per l'attesa causata dal prolungarsi dei lavori inerenti ai disegni di legge nn. 59 e 60.

Rende noto che l'audizione sarà registrata e che farà una breve introduzione.

Precisa che l'oggetto dell'audizione verterà sulla struttura Skyway Funivia Monte Bianco e che, come prima cosa, intende esprimere la soddisfazione e i complimenti, a nome dell'intera Commissione, per il risultato dell'opera di cui il dott. Francesconi in qualche modo era responsabile. Afferma che non c'è nessun imbarazzo nell'affrontare la tematica, anzi c'è la volontà di fare la massima chiarezza sulle ombre che sono state gettate e su cui questa Commissione ritiene necessario - proprio perché l'opera è talmente di alto valore non solo estetico ma anche morale - che si possano affrontare e definire, con la massima serenità, tutte le domande che sono state poste anche da forze politiche nazionali e che - per quello che a lui risulta - avranno echi parlamentari a livello nazionale. Ecco perché - spiega - la Commissione vuole conoscere e approfondire le domande che sono state poste e che sostanzialmente riguardano principalmente il costo dell'opera e la sua copertura finanziaria, la proprietà degli impianti funiviari e il rapporto della società Funivie Monte Bianco con i privati.

Il dott. FRANCESCONI accetta i complimenti asserendo che sarà sua cura riferirli alle persone che hanno partecipato, compresi gli amministratori e i consiglieri regionali che hanno consentito il compimento dei differenti passaggi per poter arrivare al risultato che comunque non è ancora la fine del progetto iniziale.

In relazione ai costi del progetto, afferma che forse non è la Società Monte Bianco che deve dirlo, ma potrebbe essere anche la Regione in quanto tali costi, per quanto a sua conoscenza, sono dettagliati in numerosi atti amministrativi assunti dalla Regione, a partire dal 2003 fino al 2010, anno in cui è stato messo un punto fermo sul quadro tecnico-economico dell'investimento, che poi è andato a gara, e che per il momento è stato rispettato.

Rende noto che la deliberazione della Giunta regionale n. 1927 del 16 luglio 2010, proposta dall'Assessorato dei trasporti, ha dato luogo all'ok alla Società Funivie Monte Bianco per esperire la gara d'appalto.



Fornisce i dati finanziari relativi al quadro tecnico-economico dell'opera in questione ammontante a una cifra di poco superiore ai 138 milioni di euro e delinea le altre attività parallele - o comunque in parte connesse alla realizzazione dell'impianto - come il rifacimento, in collaborazione con la Deval s.p.a., delle linee elettriche, il rifacimento di una porzione di strada statale 26, realizzato direttamente dall'ANAS con il concorso finanziario dell'Amministrazione regionale, e della rotonda - sempre sulla strada statale 26 - per l'accesso alla struttura funiviaria e, a breve, anche per l'accesso e l'uscita principale dall'abitato di Entrèves a Courmayeur, le spese sostenute in questi anni relativamente ai lavori straordinari resisi necessari per i vecchi impianti di proprietà regionale (primo e secondo tronco delle vecchie funivie) al fine di poter ottenere dall'Autorità di Sorveglianza la proroga della vita tecnica oltre la data prevista del luglio 2007.

Aggiunge, inoltre, che è stata prevista un'altra voce, di cui non conosce in particolare le somme previste, relativa agli espropri dei terreni in località Pontal d'Entrèves nei confronti dei privati cui ha provveduto la Regione, così come per le servitù temporanee, tuttora in corso, a favore del cantiere.

Precisa, infine, che il totale, senza le cifre relative agli espropri testé citati, indicato nella soprammenzionata delibera della Giunta regionale è di circa 144 milioni di euro comprese le opere prima indicate, che tali somme rappresentano lo "stanziato" e che non tutte sono state spese.

Il Presidente LA TORRE evidenzia che il tema della copertura sarà un passaggio delicato perché l'interpellanza parlamentare verterà proprio su tale questione.

Il dott. BIELER assicura che, dal punto di vista della copertura, gli atti amministrativi della Regione sono assolutamente coperti dal punto di vista finanziario.

Il Presidente LA TORRE chiede ragguagli in merito alla proprietà degli impianti in questione.

Il dott. FRANCESCONI ripercorre la storia dell'infrastruttura dal 1939 ad oggi ponendo l'accento sulle relative vicende societarie, tecniche e finanziarie susseguitesesi nel tempo che hanno consentito la realizzazione della nuova funivia.

Il Presidente LA TORRE pone l'accento sulla presenza in forma consistente di soci privati all'interno della società concessionaria Funivie Monte Bianco.

Il dott. FRANCESCONI conviene con quanto testé asserito dal Presidente La Torre.

Il Presidente LA TORRE domanda, considerato che la proprietà degli impianti è in capo alla Regione, dove nel patrimonio immobiliare della stessa si collocano tali impianti.



Il dott. FRANCESCONI risponde che i nuovi impianti sono stati consegnati provvisoriamente alla società Funivie Monte Bianco affinché potessero essere aperte le nuove strutture per demolire le vecchie. Precisa che il collaudo tecnico-amministrativo verrà chiuso dopo la consegna definitiva dei lavori ipotizzando che nel corso del 2016 si addiverrà agli estremi definitivi per acquisire il lavoro come finito, a seguito della demolizione delle vecchie funivie, della ristrutturazione della vecchia stazione del rifugio Torino - che verrà destinata a una serie di servizi tecnici - della demolizione e in parte ristrutturazione della vecchia stazione del Pavillon, dello smontaggio di tutto il cantiere e della rinaturalizzazione di tutte le aree circostanti.

Il Presidente LA TORRE chiede se la gestione speciale non abbia quindi ancora chiuso la sua contabilità.

Il dott. FRANCESCONI risponde negativamente.

Il Presidente LA TORRE fa notare che, siccome la gestione speciale non ha ancora chiuso la contabilità, non si può stabilire la cifra esatta dei costi sostenuti per la realizzazione dell'infrastruttura in esame.

Il dott. FRANCESCONI risponde che prima ha parlato di stanziamenti e che se fossero necessarie delle somme ulteriori dovrebbero essere reperite diversamente.

Ribadisce che il quadro tecnico-economico era di circa 138 milioni di euro relativi alla costruzione di tutta la parte funiviaria e che occorre considerare gli investimenti, per un paio di milioni di euro, per gli arredi, gli allestimenti e le attrezzature sostenuti dalla società Funivie Monte Bianco.

Il Presidente LA TORRE osserva che gli impianti sono della Regione, che non sono ancora stati conferiti alla stessa e che li ha costruiti la società Funivie Monte Bianco appoggiandosi sulla gestione speciale della Regione.

Il dott. FRANCESCONI precisa che la Regione si è appoggiata sulla gestione speciale della società Finaosta per rimborsare le spese alla società Funivie Monte Bianco e che questi soldi della gestione speciale e della Finaosta sono arrivati in parte dagli stanziamenti annuali di bilancio e in parte dall'indebitamento che la società Finaosta ha fatto con varie finalità, tra cui una è questa.



Il Presidente LA TORRE chiede chiarimenti sul fondamento per cui gli impianti in questione vengono gestiti dalla società Funivie Monte Bianco e sul terzo tronco della funivia.

Il dott. FRANCESCONI risponde che vengono gestiti sulla base dell'accordo di programma del 2003 che prevede, tra l'altro, che la Regione darà in concessione, a titolo di comodato, gli impianti alla società Funivie Monte Bianco. Aggiunge che, in attuazione del medesimo accordo di programma, è stato anche predisposto nel 2014, tra i tanti atti amministrativi, il disciplinare di concessione con cui la Regione ha cominciato a dare alla società Funivie Monte Bianco il possesso delle nuove strutture affinché la stessa potesse partire con i suoi appalti. Precisa che anche l'appalto della società Funivie Monte Bianco, per quanto riguarda gli arredi e gli allestimenti, è stato un appalto europeo e che non era pensabile di partire con un appalto europeo di cifre importanti senza avere prima formalizzato il disciplinare di concessione.

In relazione al terzo tronco della funivia, precisa che il suddetto accordo di programma prevedeva che la società Funivie Monte Bianco rinunciava anticipatamente alla concessione funiviaria del terzo tronco, che sarebbe scaduta nel 2017, che desse l'assenso alla demolizione del tronco e mettesse in possesso della Regione i terreni di Punta Helbronner affinché la Regione potesse prima demolire la vecchia stazione e poi costruire la nuova. Aggiunge che la società immetterà nel possesso del Comune tutti i terreni di La Palud precisando che i parcheggi di La Palud sono di proprietà della stessa.

Il Presidente LA TORRE evidenzia il fatto che l'ente pubblico - proprietario delle funivie di cui ha provveduto alla costruzione e che ha l'onere degli ammortamenti - affida in comodato a una società partecipata dai privati un'infrastruttura che produce comunque un utile senza un ritorno per la Pubblica Amministrazione.

Il dott. FRANCESCONI puntualizza che l'ente pubblico non ha fortunatamente problemi di ammortamenti in quanto non è una società per cui non deve stanziare delle quote annuali di ammortamento.

Il Presidente LA TORRE fa notare che l'Amministrazione regionale paga degli interessi passivi dal momento che i soldi utilizzati per la realizzazione dell'opera in questione provengono da un mutuo acceso dall'ente pubblico.

Il dott. FRANCESCONI risponde che la società Funivie Monte Bianco deve farsi carico, tra l'altro, di tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie, compresi il mantenimento in efficienza e le revisioni periodiche che in questi trent'anni dovranno essere fatti sulle funivie, per cui sarà la società che negli anni dovrà reperire le risorse per tali lavori.



Il Presidente LA TORRE chiede come la società Funivie Monte Bianco si comporterà in presenza di utili derivanti dall'esercizio della funivia.

Il dott. FRANCESCONI risponde che, prima di chiedersi come impiegare un utile, bisogna cominciare ad averlo e rammenta che nel 2002, ad esempio, i soci sono stati chiamati pro quota a mettere delle riserve in conto capitale - affinché il capitale sociale non scendesse sotto il terzo previsto dal codice civile - e che a tale operazione hanno contribuito sia i soci privati che quelli pubblici. Aggiunge che, per il momento, da quando la società Finaosta è azionista delle funivie, gli utili sono stati trattenuti all'interno della società, non è mai stato distribuito alcun dividendo e, in futuro, sarà la società Finaosta, in quanto socio di controllo, che in assemblea ordinaria - anno per anno - deciderà come utilizzare gli eventuali utili o come affrontare eventuali perdite.

Il Consigliere COGNETTA chiede se esista un impegno da parte dei privati a mantenere le loro quote o ad abbassarle.

Il dott. FRANCESCONI afferma che non esiste nessun impegno da parte dei soci di mantenere le loro quote o di cederle; precisa che, oggi come oggi, gli azionisti hanno una rappresentanza in consiglio d'amministrazione proporzionale alla loro quota e che se altri azionisti subentrassero a loro, questo diritto verrebbe meno per i soci che escono, ma non si trasferirebbe a quelli che entrano a fare parte della società. Aggiunge, infine, che è prevista la clausola statutaria della prelazione per cui, qualora gli azionisti decidessero di vendere, la società Finaosta può decidere se esercitare la prelazione.

\*\*\*

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione.

\*\*\*

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 12.20.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Leonardo LA TORRE)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Giuseppe ISABELLON)



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

17

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Paolo NORBIATO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 29/07/2015*